

EDITORIALE

Il fatto che il presente editoriale sia redatto in italiano risponde a due esigenze ben precise: da un lato, a nome di tutti i collaboratori, s'intende salutare con particolare calore l'ingresso in direzione di Marisa Meneghetti, dalla quale la *Revue Critique* attende nuovi stimoli; dall'altro, si vuole sottolineare l'impegno dei romanisti italiani, insieme ai colleghi iberici fra i più attivi sostenitori del nostro lavoro. Ben maggiore potrebbe e dovrebbe essere, invece, la risposta dei ricercatori *lato sensu* francofoni, e in effetti ci ripromettiamo d'intensificare i contatti con questi ultimi, così come faremo del resto con i colleghi germanofoni. Anticipiamo fin d'ora che il Comitato Scientifico della *Revue*, così come quello di redazione, saranno, fin dal prossimo numero, considerevolmente rimaneggiati, sulla base esclusiva del reale impegno degli interessati. Abbiamo accumulato qualche ritardo rispetto ai ritmi che ci eravamo assegnati, ma contiamo, nel corso del presente anno solare, di recuperare il tempo perduto. Restano comunque i problemi organizzativi e finanziari, poiché non disponiamo di alcun contributo e dobbiamo contare sulle sole forze del Romanisches Seminar dell'Università di Zurigo: il che equivale a dire che facciamo affidamento sull'abnegazione di pochi volontari, i quali sottraggono il tempo dedicato alla rivista a quello – in verità fin troppo esiguo – che le varie incombenze universitarie consentono, a queste latitudini, di riservare alla ricerca.

Non ci nascondiamo, d'altra parte, le difficoltà che si oppongono all'attività d'un periodico che, fin dalla sua fondazione, si è assegnato il compito di segnalare (discutendone meriti e demeriti) i contributi più importanti realizzati nell'ambito della nostra disciplina, concedendo sempre agli autori recensiti il diritto di replica. Sembra infatti tramontata la stagione felice in cui si riconosceva il giusto valore scientifico a una recensione critica, e i possibili collaboratori, considerati i tempi richiesti da un simile contributo, ritengono più proficuo dedicare i loro sforzi alla redazione d'un saggio o d'un intero volume. Resterebbe da affrontare il problema più generale della presunta «crisi» della Filologia Romanza, sempre più emarginata dai programmi didattici, se non fosse che l'interesse sempre vivo degli studenti d'ogni parte del mondo e dei giovani ricercatori ci conforta quanto alle prospettive future. Ne è prova, fra l'altro, la fortuna che sta riscuotendo il neonato dottorato europeo, che vede riunite le università di Siena, Milano, Pavia, Parigi (Sorbonne), Santiago di Compostella e Zurigo: un'impresa per la cui realizzazione si è prodigata più d'ogni altro la stessa Marisa Meneghetti. Ben tre convegni di considerevole impegno e valore scientifici si sono svolti sotto l'egida del suddetto dottorato (a Zurigo, nel 2002, sulla *Circulation des Nouvelles au Moyen Âge*; e, nello scorso mese di novembre, *De Jean de Meun à Dante*; a Siena, rispettivamente, nel 2002, su *Cecco Angiolieri e la poesia satirica medievale* e, nello scorso dicembre, su *Testo, tradizione e memoria: la leggenda di Saint Alexis* mentre un quarto, dedicato ai personaggi principali della Materia Arturiana, è in programma, nel dicembre 2004, a Santiago): dei primi quattro sono in corso di stampa o in preparazione i relativi Atti, che non mancheremo di sottoporre al giudizio di indiscussi specialisti, mentre sembra possibile la fondazione d'una Collana di Studi, destinata a raccogliere, oltre ai suddetti contributi congressuali, i lavori più significativi dei giovani dottorandi.

Pur non facendoci illusioni quanto agli ostacoli che dovremo affrontare, preferiamo concludere questo breve intervento con una nota ottimistica, reiterando l'invito alla collaborazione a tutti i possibili interessati.

BIBLIOGRAFIA

La circulation des nouvelles au Moyen Age. Actes du Colloque International de Zurich (24 janvier 2002), publiés par Luciano Rossi, Anne B. Darmstätter, Ute Limacher-Riebold et Sara Alloatti Boller, Alessandria, Edizioni dell'Orso, in stampa.

Cecco Angiolieri e la poesia satirica medievale. Atti del Convegno (Siena, 26-27 settembre 2002), a cura di M. Meneghetti e S. Carrai, in stampa.